

GEAL: il coraggio di innovare il cotto toscano e il legno

Le nanotecnologie anche nella old economy

Nata nel 1979 come azienda artigiana per opera di Eugenio Giusti – chimico industriale già dirigente di importanti aziende del settore – per la produzione e commercializzazione di preparati chimici e tecnologie indirizzati al settore del recupero e della conservazione microstrutturale dei materiali edili assorbenti da rivestimento e struttura, lapidei da cava e artificiali, ceramici e legno.

Geal Srl si trasforma nel corso del 1988 in industria, operando in Italia e in molti paesi europei ed extraeuropei nella fornitura di preparati chimici e tecnologie di applicazione a una gamma di clienti che spazia dai professionisti delle finiture edili e della manutenzione specializzata alle imprese di pulizia, per arrivare alle imprese edili e alle industrie di produzione e di rivendita di materiali edili e ceramici, chimici, di bricolage, di ferramenta, di colori e vernici. “Le imprese tendono sempre più spesso ad avvalersi di prodotti a basso costo, importati soprattutto dal Far East e dall’Europa dell’Est” - afferma lo stesso Eugenio Giusti - “generando un risparmio soltanto illusorio, a causa delle maggiori difficoltà di posa in opera, di trattamento e di pulitura, per non parlare della durata del materiale stesso. Noi, attraverso un’importante innovazione ideata e brevettata dal nostro Centro di Ricerca e Sviluppo e prodotta nel nostro stabilimento di Agliana (PT) - che attualmente occupa circa 35 addetti fra cui 5 laureati e diplomati tecnici - abbiamo la soluzione. Geal ha intuito da ormai molti anni la necessità di rendere nuovamente il classico Cotto Toscano competitivo e immune da trattamenti sbagliati: per questo dopo circa 7 anni di sperimentazione, nel 1995 ha creato il “protetto finito”, un cotto pretrattato attraverso i nostri prodotti chimici, in grado di permettere una posa in opera con sistemi tradizionali e una pulitura facili e veloci come quelle delle monocotture, consentendo all’operatore di consegnare il pavimento finito al cliente dopo soli 3-5 giorni dalla posa. Il cotto è conosciuto da millenni, ed è a tutti gli effetti una materia “viva”, capace di impreziosire ogni ambiente e di durare praticamente in eterno: nonostante tutto, però, da una produzione di oltre 15 milioni di metri quadri agli inizi degli anni '90 siamo caduti fino all'attuale dato che parla di

numeri inferiori ai 5 milioni di metri quadri! Il cotto “protetto finito” consente invece di raggiungere tutti quei mercati dove l’assenza delle “mani esperte” e del *know-how* dei trattatori toscani renderebbero costoso e magari imperfetto il risultato finale. Il nostro prodotto è insensibile all’umidità, non necessita di particolare protezione e può quindi contrapporsi efficacemente alle monocotture e al “finto cotto” anche in mercati privi di cultura del trattamento”. Giusti, affiancato alla guida dell’Azienda dalla figlia Benedetta, ha però altri assi nella manica, che lo hanno portato a vincere il Premio Provinciale della Qualità Italia e ad ottenere il Riconoscimento Toscana Ecoefficiente: “Grazie all’impiego delle nanotecnologie e soprattutto a continui investimenti sulla formazione dei nostri operatori – a cui vengono garantiti ininterrotti corsi di aggiornamento e stage oltre a una retribuzione media superiore del 20-30% a parità di mansioni rispetto all’esterno – siamo riusciti a brevettare prodotti e trattamenti realmente orientati a una nuova e sincera concezione dell’ecologia e della conservazione, di materiali esistenti già al tempo degli Etruschi! Abbiamo quindi in listino trattamenti conservativi per marmo, granito e pietra così come per le ceramiche, il gres porcellanato e i lapidei naturali e artificiali. Per quanto riguarda poi il parquet e il legno in generale, nel pieno rispetto dell’ecocompatibilità e delle norme della bioedilizia abbiamo ideato un sistema a impregnazione naturale - “Linfo” - capace di proteggere, tonalizzere e anticare il legno senza l’uso di vernici o cere, che ne pregiudicherebbero traspirazione e rigenerazione”. Anche questa è una battaglia “improbabile” che Geal, da sola ma con tanta convinzione, sta conducendo per riaffermare e sostenere l’ecoambientalità del legno contro la sua degenerazione dovuta alla VERNICIATURA

(sia con vernici al solvente che con quelle all’acqua).



Geal Srl - Via Settola, 121 - 51031 Agliana (PT) - Tel. 0574.750365
Fax 0574.751288 - www.geal-chim.it - info@geal-chim.it